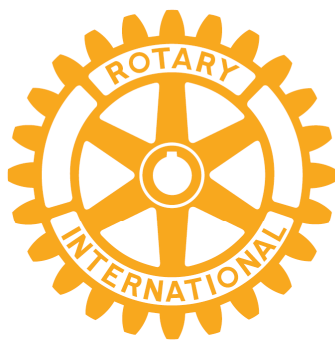


Rotary

Club di Forlì

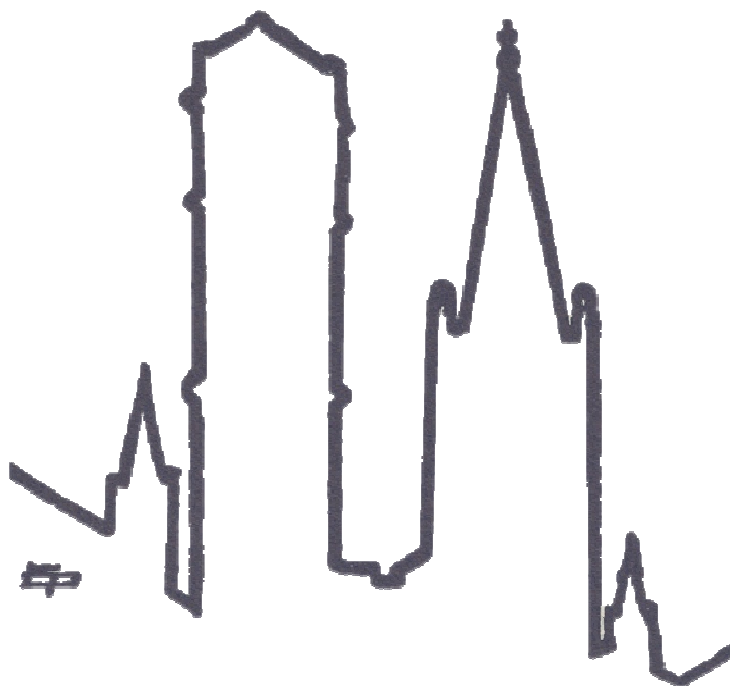


Annata Rotariana 2018-2019

Presidente Internazionale
Barry Rassin

Distretto 2072
Governatore
Paolo Bolzani

Presidente Rotary Club Forlì
Claudio Cancellieri



FONDATA NEL 1949

Bollettino n. 2119

DICEMBRE 2018

“MESE DELLA PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE”

SOMMARIO

- Gli appuntamenti del Rotary Club Forlì del mese di Novembre 2018
- Eventi del Rotaract Club Forlì del mese di Dicembre 2018
- La lettera di Dicembre del Governatore Paolo Bolzani
- La lettera di Dicembre del Presidente Internazionale Barry Rassin
- Comunicazioni
- Compleanni del mese di Dicembre 2018
- Programma del Rotary Club di Forlì di Dicembre 2018 e anticipazioni di Gennaio 2019

Giovedì 1 novembre 2018 - Chiesa del Suffragio di Forlì S. Messa in Suffragio dei Defunti Rotariani

Giovedì 1 novembre, in occasione della festa di Ognissanti, è stata celebrata la tradizionale messa presso la Chiesa del Suffragio per ricordare i nostri amici defunti rotariani che ci hanno lasciato nel corso degli anni, ed in particolare negli ultimi dodici mesi, Giancarlo Favoni Miccoli e Mariolina Piccioni, moglie del nostro socio Adalberto, che sono stati quindi citati.

La celebrazione è stata accompagnata dal Coro S. Antonio Abate di Ravaldino, diretto da Marta Boscherini, con Voce solista Marina Maroncelli, soprano, e dall'Orchestra dell'Istituto Musicale "Angelo Masini" diretta dal Maestro Fausto Fiorentini.

Abbiamo ascoltato le musiche di Johann Sebastian Bach, Gabriel Fauré, Paolo Bonaguri, Camille Saint-Saëns e George Friedrich Händel, che ci hanno aiutato a vivere più intensamente la celebrazione eucaristica.

Al termine della messa, dopo i saluti del parroco Don Paolo, che ha ringraziato il Rotary che ha reso possibile una tale celebrazione, anche il Presidente del Rotary Club Forlì Claudio Cancellieri ha voluto portare un suo pensiero ai presenti, precisando che il



nostro Club non solo non deve dimenticare le tradizioni, come questo importante appuntamento, ma deve anche riempirle ogni anno di contenuto, non dimenticando che il Rotary, nella sua attività di servizio, non celebra solo momenti belli ma anche momenti tristi come quello in ricordo dei suoi defunti.

Elisa Sassi

Nelle foto, in alto: il saluto del Presidente del Rotary Club Forlì Claudio Cancellieri. Sullo sfondo, il parroco Don Paolo. Nella foto al centro, il Maestro Fausto Fiorentini dirige l'Orchestra dell'Istituto Musicale "Angelo Masini". Sopra, la soprano solista Marina Maroncelli.

Martedì 6 novembre 2018 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Conviviale

Salvatore Ricca Rosellini: La Convention Internazionale di
Toronto 2018

Marco Tupponi: Presentazione della Convention di Amburgo
2019



Nella foto, da sinistra, il Presidente della Commissione Distrettuale Convention Amburgo 2019, Marco Tupponi, il PP Salvatore Ricca Rosellini, il Presidente del Rotary Club Forlì Claudio Cancellieri e la Presidente del Rotaract Club Forlì Maria Teresa Tisi.

Lo spirito internazionale del Rotary si è respirato a pieni polmoni in questa serata dedicata sia alla Convention Internazionale di Toronto, che si è tenuta alla fine di giugno 2018, sia alla prossima Convention Internazionale di Amburgo, prevista per inizio giugno 2019.

Il Presidente Claudio Cancellieri, in apertura, ha letto alcuni passaggi della lettera del Presidente Internazionale Barry Rassin di novembre, che, in piena sintonia con i temi trattati, ha ribadito l'importanza di partecipare alle Conven-

tion Internazionali ricordando la propria esperienza della prima Convention di Las Vegas di molti anni fa e le emozioni che si vivono, trattandosi di un'occasione unica per conoscere davvero il Rotary, le sue potenzialità e i suoi progetti in tutto il mondo.

Il Presidente ha poi riportato ai presenti i complimenti pervenuti al nostro Club da moltissime autorità rotariane per l'appena trascorsa Giornata Mondiale della Polio, da noi organizzata e celebrata in forma di evento distrettuale lo scorso 24 ottobre.

Dopo la cena, il PP Salvatore Ricca Rosellini ci ha parlato del viaggio suo e della moglie Isa a Toronto, attraverso simpatiche slides che oltre a farci sorridere ci hanno fatto vivere le emozioni della Convention, tenutasi all'Air Canada Center, ora Scotiabank Arena.

Il primo giorno si è celebrata l'inaugurazione, con l'emozionante cerimonia delle bandiere, per circa 24.000 partecipanti in rappresentanza di 175 paesi presenti. Ad aprire la Convention è stata poi la Principessa Anna di In-

ghilterra, patrona di 300 organizzazioni caritatevoli e investita dalla Regina Elisabetta di circa 500 incarichi internazionali.

Dopo la visita alle Cascate del Niagara e al Royal Ontario Museum, dove Salvatore e Isa hanno fotografato un'enorme campana simile a quella rotariana (non certo per dimensioni...), il lunedì sono iniziate le sessioni plenarie, con l'intervento di John Hewko, Segretario Generale del Rotary International, che ha lanciato una importante sfida: *"dobbiamo fare la differenza nel mondo attraverso le aree di intervento"*. Da qui è nato poi il progetto di Salvatore, nel-

la veste anche di Presidente della Sottocommissione Formazione, di concentrare le attività di tale sottocommissione nelle sei aree di intervento del Rotary.

A seguire, Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore Generale dell'OMS, ha ringraziato il Rotary che grazie alle sue attività ed in particolare alla Campagna contro la Polio ha evitato nuovi casi di malattia e mortalità. *"Il 'Plus' del progetto Polio Plus"*, ha spiegato Adhanom *"è nelle maggiori strutture sanitarie in tutto il mondo che garantisco l'efficacia della campagna per l'eradicazione della polio e in generale*

la cura delle malattie".

Come in ogni Convention Internazionale, anche a Toronto c'era la "Casa dell'Amicizia", sede dell'incontro di tutti i rotariani del mondo, dove si mettono in mostra i progetti realizzati e le varie fellowship.

Presente anche Laura Bush, ex First Lady americana, attivista per l'alfabetizzazione e l'istruzione delle donne, che ha ribadito che *"l'alfabetizzazione è la base essenziale di qualunque democrazia"*.

Il Primo Ministro del Canada, Justin Trudeau, ha ricevuto il Premio per l'eradicazione della polio per il grande impegno che



Nelle foto, il PP Salvatore Ricca Rosellini durante la sua presentazione e, sotto, mentre consegna al Presidente Claudio Cancellieri il guidoncino delle quattro domande preso alla Convention Internazionale di Toronto.



il Canada ha sempre dedicato alla lotta di questa malattia. Il Canada è stato infatti il primo paese al mondo che ha prodotto il vaccino di Salk su grande scala.

Infine, la Convention si è conclusa con il saluto di Mark Maloney, Presidente Internazionale 2019-2020.

Al termine della sua esposizione, Salvatore Ricca Rosellini ha consegnato al Presidente Clau-

dio Cancellieri il guidoncino delle quattro domande, preso proprio alla Casa dell'Amicizia a Toronto, che ci ricorderà non solo la Convention ma anche i principi ispiratori del Rotary.

A quel punto Marco Tupponi, PP del Rotary Club Forlì Tre Valli e attualmente Presidente della Commissione Distrettuale Convention Amburgo 2019, ci ha parlato della prossima Convention,

che si terrà appunto in Germania, ad Amburgo dal 1 al 5 giugno 2019, esponendoci il programma ed invitandoci a partecipare, facendo leva non tanto sull'importanza istituzionale di questo evento, ma soprattutto sullo spirito di amicizia e spensieratezza che caratterizza queste esperienze.

Rinnoviamo quindi anche noi l'invito a partecipare numerosi!

Elisa Sassi



A sinistra, il Presidente della Commissione Distrettuale Convention Amburgo 2019 Marco Tupponi mentre illustra il programma della Convention e invita a partecipare. Sotto, la locandina della Convention.



Sabato 10 novembre 2018 - Bologna
Hotel Savoia
IDIR Istituto Distrettuale Informazione Rotariana
SEFR Seminario Rotary Foundation



Nella foto, i soci del nostro Club presenti all'IDIR/SEFR: da sinistra, il PP Fabio Fabbri, il Segretario Pierluigi Ranieri, Alessandro Rondoni, Isa Ricca Rosellini e il PP Salvatore Ricca Rosellini, il Consigliere Paola Battaglia, il PP Mario Fedriga, il Presidente Claudio Cancellieri, l'Assistente del Governatore Maria Giovanna Giorgetti, Giovanna Ferrini, Ferdinando Imbroglini con la consorte Anna.

Sabato 10 novembre a Bologna si è tenuto l'IDIR/SEFR, Istituto Distrettuale di Istruzione ed Informazione Rotariana e Seminario Rotary Foundation; il nostro club era presente con ben 13 soci (oltre a Isa, moglie del PP Salvatore Ricca Rosellini).

I lavori si sono aperti con i saluti del Governatore e del Presidente del club ospitante di Bologna,

poi si sono alternati sul palco vari relatori, tutti rotariani.

Il primo a prendere la parola è stato Roberto Xausa, Regional Public Image Coordinator nonché pdg del distretto 2060, che ha sottolineato l'importanza di fare rete per far capire all'esterno le potenzialità del Rotary; per affrontare le sfide e raggiungere i traguardi

ambiziosi che ci poniamo non basta il marchio, ma occorre forgiare alleanze, stabilire reti e stringere collaborazioni. Il Rotary deve crescere in maniera sia qualitativa sia quantitativa, la comunicazione deve essere fatta in maniera ordinata e sistematica, i messaggi devono essere omogenei e comprensibili e occorre un dialogo fluente con i media, online ed offline. I comunicati

stampa, redatti con un linguaggio semplice e possibilmente evitando termini puramente rotariani, devono essere in “stile minigonna”: abbastanza lunghi per coprire l’oggetto, ma abbastanza corti per essere interessanti. Xausa ha sottolineato che i migliori ambasciatori del Rotary sono i rotariani stessi, ed ha concluso con una anticipazione: sta nascendo “Rotary Channel”, canale televisivo dedicato che avrà una presenza costante in italiano e la copertura europea; l’obiettivo è diventare il canale di riferimento del volontariato nazionale ed internazionale.

Il relatore successivo, Andrea Segré, Special Advisor Progetto Spreco Alimentare, ci ha aggiornato sull’avanzamento del progetto che sta coordinando, ricordandoci che nello stesso sono coinvolti 41 dei 54 club del distretto e che sono state già distribuite oltre 20.600 copie del manuale sullo spreco alimentare nelle classi 4° e 5° elementare e I° media.

E’ poi stata la volta di Alfonso Toschi, Presidente della Commissione Distrettuale Immagine Pub-

blica (ex Comunicazione), che si è alternato con Maria Grazia Palmieri, Presidente della Sottocommissione Distrettuale Comunicazione Interna ed Esterna. Toschi ha sottolineato la necessità di sensibilizzare i rotariani sull’importanza della comunicazione per far conoscere il Rotary e conseguentemente ottenere nuove donazioni ed attrarre nuovi soci. E’ in atto un progetto integrato fra i distretti italiani volto a potenziare e valorizzare il portale Rotary Italia, ed a gestire in maniera centralizzata i social network; in questa direzione va la creazione di un ufficio stampa nazionale, con lo scopo di amplificare l’attività rotariana. Esiste inoltre un Rotary brand center, che ha strumenti già “pronti per l’uso” dai quali attingere per le comunicazioni e le manifestazioni che vengono organizzate.

Il relatore seguente, Davide Roncuzzi, Presidente Sottocommissione Distrettuale rivista Nazionale e uso del Brand Rotary, ha evidenziato che da un’indagine pubblica del 2015 è emerso che il 75% degli in-

tervistati conosce il Rotary, ma non ne conosce la mission e non sa se ci sono club nella sua zona di residenza. Inoltre è emerso che l’immagine pubblica del Rotary è influenzata da una percezione errata, di un club elitario, formato da persone “di una certa età”, dedito principalmente a cene. E’ quindi necessaria una campagna per promuovere l’immagine pubblica del club al fine di ridurre il gap fra la semplice conoscenza e la piena comprensione di ciò che è e fa. A tal fine occorre utilizzare il logo storico (la ruota), affiancato dal 2011 dal masterbrand (ruota con a fianco la scritta “Rotary”). I marchi del Rotary sono registrati in 60 stati nel mondo (il primo fu registrato nel 1913 per la rivista), ed il brand center offre le linee guida per il loro utilizzo.

Ha poi preso la parola Adriano Tumiatti, Presidente della Commissione Distrettuale Cultura e Promozione del Patrimonio Artistico, che ha presentato la sua commissione (fra i componenti c’è la nostra Giovanna Ferrini) e ne ha riepilogato le attività, che

sono il censimento di tutte le attività di restauro di beni e monumenti svolte dall'anno 2013/2014 (nascita del Distretto 2072), un progetto inter-distrettuale (giornata rotariana del patrimonio culturale, che si terrà il prossimo 11 maggio, con l'obiettivo di conoscere e valorizzare i beni culturali presenti sul nostro territorio), l'organizzazione di un convegno (Il patrimonio culturale fra presente e futuro: dialogo fra maestri e giovani generazioni - "Il ruolo del Rotary", che si terrà il prossimo 13 marzo a Reggio Emilia), ed il Premio Rotary Cultura, istituito nel 2015/2016 dal pdg Paolo Pasini e volto a premiare le start up che favoriscono la tutela di beni culturali/museali: il premio d'ora in avanti sarà annuale (è già stato presentato il bando per l'anno rotariano 2018/2019). A tutti i partecipanti è stata consegnata la pubblicazione relativa all'edizione dello scorso anno, della quale è stato mostrato a video il contenuto.

Il relatore successivo è stato Marco Tupponi, Presidente della Commissione

Distrettuale Convention Amburgo 2019, recente ospite del nostro club, che con la sua proverbiale verve ha promosso l'evento invitando i presenti a parteciparvi.

L'ultima parte della mattinata era dedicata al focus sui programmi per i giovani. Il primo intervento è stato quello di Fabrizio Pullè, Presidente della Sottocommissione Distrettuale Rotaract, che ha sottolineato che i rotarattiani entrano nel Rotary pensando di trovare quella familiarità che era presente nel Rotaract; quando entrano sono portatori di idee che vanno ascoltate, per cui Pullè ha esortato i presenti a stare vicino ai giovani ed a valorizzarli. Dopo di lui è stata la volta di Guido Abbate, Presidente della Sottocommissione Distrettuale Ryla, che ha presentato la XXXVII edizione del Ryla che si terrà dal 31 marzo al 7 aprile 2019 a Riolo Terme ed avrà come tema "Maestri di vita e civiltà". Il Ryla ha mantenuto l'originaria numerazione anche a seguito della divisione del distretto 2070 in 2071 e 2072, ed ogni anno dal 2013/2014 la sede si

alterna fra Emilia Romagna e Toscana. La giornata del 6 aprile sarà aperta al pubblico e Abbate ha invitato i rotariani a partecipare, anche per onorare al meglio la memoria di Massimiliano Tacchi, Governatore del Distretto 2071 mancato prematuramente lo scorso mese di luglio a pochi giorni dall'inizio del suo mandato. Il relatore successivo è stato Enrico Bertoni, membro della Sottocommissione Distrettuale Rypen, in sostituzione del Presidente della medesima Andrea Bandini, che ha ricordato il tema dell'ultima edizione del Rypen: "Chi è l'uomo che vuole la vita e desidera vivere giorni felici?". Bertoni ha evidenziato l'importanza del ruolo dei club nella scelta dei partecipanti, specificando che se un club non riesce a trovare dei candidati la sottocommissione si occuperà della selezione. Di seguito è intervenuta Serena Casadio, Presidente della Sottocommissione Distrettuale Scambio Giovani, che ha manifestato la propria gioia di aiutare i giovani a crescere. La sottocommissione da lei presieduta offre l'opportu-

nità di mandare i nostri ragazzi all'estero in estrema sicurezza e con un investimento minimo. Al termine della presentazione Serena ha presentato i sei ragazzi stranieri attualmente ospiti presso famiglie rotariane del distretto nell'ambito dello scambio lungo, provenienti da Stati Uniti (3), Messico, Argentina e Corea del Sud. Ultimo relatore della mattinata è stato Giordano Giubertoni, Presidente della Sottocommissione Distrettuale Interact, che ha ricordato come l'Interact sia presente con 250.000 giovani divisi in 10.700 club in 120 stati; gli obiettivi di quest'anno per il nostro

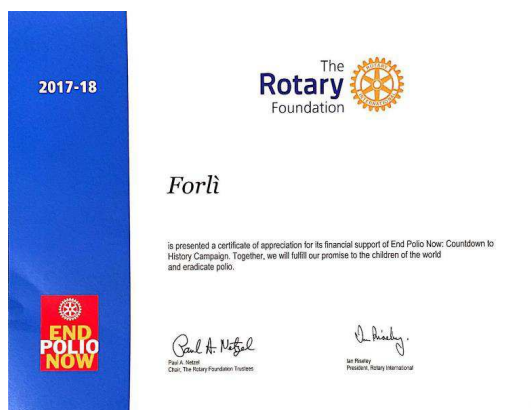
distretto sono l'aumento del numero dei club (ora ne abbiamo 5), lo sviluppo degli effettivi e la creazione di un'identità distrettuale. E' in corso l'impostazione di una struttura distrettuale e si sta lavorando per creare i primi eventi distrettuali.

Al termine abbiamo assistito alla cerimonia di consegna del collare al primo Rappresentante Distrettuale Interact, Sofia Tupponi, che visibilmente commossa ha salutato i presenti.

Nel pomeriggio si è svolto il SEFR, Seminario sulla Rotary Foundation, al termine del quale il no-

stro Club è stato premiato per i risultati ottenuti nell'annata 2017-2018, con i seguenti riconoscimenti: Attestato Rotary 2017-2018 del Presidente Internazionale, massimo riconoscimento per il Club; Certificato di Apprezzamento della Rotary Foundation 2017-2018 per il sostegno alla Fondazione Rotary; il riconoscimento 100% Foundation Giving Club; e il riconoscimento EREY Every Rotarian Every Year della Rotary Foundation. Complimenti a tutto il Club e al PP Mario Fedriga!

Gaddo Camporesi



A fianco e sopra, i riconoscimenti consegnati al nostro Club.

Martedì 13 novembre 2018 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Conviviale

Relatore: Giovanni Tassani
“Responsabilità e Storia. I Paulucci di Calboli sulla scena
del Novecento”



Da sinistra: il PP Mario Fedriga, il PP Alberto Zambianchi, Laura e Gian Raniero Paulucci de Calboli, il relatore Giovanni Tassani, il Presidente Claudio Cancellieri, la Presidente del Rotaract Club Forlì Maria Teresa Tisi, Alessandra Paulucci de Calboli e il Vice Presidente Massimo Amadio.

Martedì 13 novembre alle ore 20.30 presso il Circolo La Scranna si è tenuta la serata conviviale, che ha visto una nutrita partecipazione di soci ed ospiti, tra i quali il nostro socio Gian Raniero Paulucci De Calboli Ginnasi assieme alla moglie ed alla loro figlia Alessandra, con relatore lo storico **Giovanni Tassani** su “**Responsabilità e Storia. I Paulucci di Calboli sulla scena del Novecento**”. L'Autore ha parlato della sua ultima opera scritta sulla storia della famiglia Paulucci nei primi del Novecento.

In vista del prossimo centenario della fine della Grande Guerra, per Forlì si avvicina anche quello del 28 febbraio 1919, anno della morte di Fulcieri Paulucci de Calboli, simbolo di giovinezza e di eroica dedizione alla Patria, personalità unitiva come nessun'altra in una città ed una Nazione pur divisa allora per fazioni e ideologie. Vi sono ancora oggi luoghi indicativi, strade e associazioni a lui dedicati a significare che una sua memoria è rimasta presente: tuttavia, rileva il nostro relatore, essa va coltivata, con studi e

ricerche, per meglio capire un secolo che ha trasformato la realtà italiana, romagnola, forlivese.

La famiglia Paulucci de Calboli è stata espressione di personaggi di rango che hanno avuto prestigiosi ruoli in campo diplomatico, militare e istituzionale nel XX secolo.

Fra i profili di maggior rilievo emergono quello del **marchese Raniero (1861 - 1931)**, che fu anche studioso e mecenate oltre che testimone diretto di vicende epocali come “l'Affaire Dreyfus”, e quello del suo **figlio Fulcieri**

(1893 - 1919), ufficiale ed eroe di guerra durante il primo conflitto mondiale. Particolare attenzione nel corso della serata è stata dedicata anche alla biografia del suo **genero Giacomo Barone**, diplomatico, funzionario internazionale e “commis d’Etat”.

L’affaire Dreyfus, ha rimarcato Giovanni Tassani nel corso della sua relazione, rappresenta emblematicamente la dimensione duplice del diritto: prima arma per colpire il nemico comune Dreyfus, poi strumento di difesa brandito dagli intellettuali coinvolti – con Zola in prima fila – per chiedere giustizia e far trionfare la verità. Si rese conto di tutto ciò proprio il marchese Raniero Paulucci de Calboli, diplomatico che operò nella Parigi dell’affaire Dreyfus. Il marchese Raniero, uomo

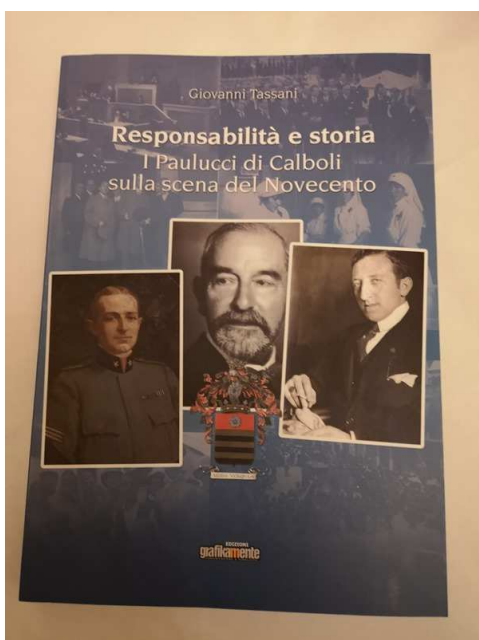
di grande cultura, si dedicò altresì alla difesa e tutela degli emigranti italiani in Francia, poi assunse la legazione prima in Portogallo poi in Svizzera e nel 1921 divenne ambasciatore in Giappone.

Fulcieri appartenne, quindi, ad una delle più importanti famiglie Romagnole che ancora tra Ottocento e Novecento espresse due diplomatici di grande rilievo internazionale: il padre, Raniero, ed il cognato, Giacomo, che prese, poi, il cognome Paulucci de Calboli. Il Novecento, secolo complesso ed allo stesso tempo drammatico, grazie allo studio di tali personalità diviene ancora più leggibile e interpretabile, sia per Forlì sia per la storia d’Italia. E’ ciò che il nostro relatore della serata ha voluto raccontare con il libro “Responsabilità e storia”.

La pubblicazione del libro esprime, ha sottolineato l’autore, una volontà progettuale, tesa a valorizzare il patrimonio storico dei Paulucci de Calboli, in parte già presente con importanti lavori e collezioni, di cui sono emblemi il “fondo Dreyfus” e le “sculture di Adolfo Wildt”, in parte acquisibili, come l’archivio di famiglia, promesso in dono alla Città di Forlì. E’ evidente che si tratta solo dell’inizio di un importante progetto di valorizzazione.

La serata, dopo alcune domande sottoposte da alcuni dei soci presenti al relatore, si è chiusa con la consegna del guidoncino del nostro Club a Giovanni Tassani ed il suono della campana del nostro presidente Claudio Cancellieri.

Giuseppe De Marinis



A fianco, il relatore Giovanni Tassani e il Presidente del Rotary Club Forlì Claudio Cancellieri. Più a sinistra, la copertina del libro presentato.

Domenica 18 novembre 2018 - Bagno di Romagna
Interclub dell'Amicizia



Da sinistra, Elena Imbroglini, la Presidente del R.C. Cesena Ester Castagnoli, il PP Mario Fedriga, la PP Marisa Rossi, il Presidente del R.C. Forlì Claudio Cancellieri, il PP Salvatore Ricca Rosellini, l'Assistente del Governatore Maria Giovanna Giorgetti, il Prefetto del R.C. Forlì Gaddo Camporesi, il Presidente del R.C. Valle del Savio Giuseppe Gentili, il Presidente del R.C. Cervia-Cesenatico Alessandro Magni, Isa Bianchi, e il Presidente del R.C. Valle del Rubicone Giancarlo Bianchi.

Domenica 18 novembre si è tenuto a Bagno di Romagna il tradizionale Interclub dell'Amicizia, organizzato dal Rotary Club Valle del Savio ed al quale hanno partecipato i club dell'Area Romagna Centro (Cesena, Forlì, Valle del Rubicone, Valle del Savio e Cervia-Cesenatico). Era presente anche Maria Giovanna Giorgetti, assistente del Governatore per l'Area Romagna Centro, ed il nostro club era rappresentato dal Presidente Claudio Cancellieri, dal PP Mario Fedriga (con signora), dal PP Istruttore del Club Salvatore Ricca Rosellini (con signora), dal PP Prefetto

Distrettuale Marisa Rossi e dal Prefetto Gaddo Camporesi. In mattinata abbiamo assistito ad una interessante conferenza presso il Palazzo del Capitano a Bagno di Romagna, tenuta dal dott. Andrea Boscherini, esperto naturalista, preceduta dal saluto del sindaco di Bagno di Romagna. Boscherini ci ha descritto la flora e la fauna della zona, nota per essere la prima riserva integrale europea, la prima area wilderness e per avere la sorgente del fiume Tevere. Abbiamo visto diapositive di animali e piante rari, che da queste parti trovano il loro habitat naturale,

ed il relatore ci ha raccontato alcune curiosità che sono state apprezzate dai presenti.

Al termine della conferenza ci siamo trasferiti in località Valgianna per il pranzo, al quale hanno partecipato circa 50 persone, ed i presidenti dei club presenti hanno ricordato ai soci i prossimi interclub che verranno organizzati in questo anno rotariano. La bella giornata si è conclusa con i saluti del presidente del club organizzatore e l'auspicio di rivederci alle prossime occasioni di incontro.

Gaddo Camporesi

Martedì 20 novembre 2018 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Conviviale
Tradizionale cena organizzata dal Gruppo Consorti



So che è stato tutto molto impegnativo e faticoso, ma la disponibilità, lo spirito di collaborazione ed un'innata generosità hanno avuto la meglio ed ognuna di voi ha dato quanto e come poteva dare. Infine, grazie veramente per la simpatia e l'amicizia dimostratami in questo frangente: è un ricordo prezioso che porterò sempre con me! Un grande abbraccio ed un arrivederci a...Daniela

La conviviale organizzata dal Gruppo Consorti è notoriamente uno dei simboli dello spirito di amicizia che contraddistingue il nostro sodalizio.

Anche quest'anno il Gruppo Consorti si è prodigato per la preparazione di questa cena, con pietanze e bevande prelibate, cucinate con grande impegno e dedizione.

In apertura della serata, il Presidente ha ringraziato tutto il Gruppo Consorti, insieme alla moglie Daniela, che, non potendo essere presente per motivi di salute, ci ha dedicato queste parole:

“Carissime amiche, carissimi amici, gli anni che avanzano mi rafforzano sempre più nell'idea che le strade che la vita può prendere sono capricciose, im-

prevedibili, imperscrutabili. Non avrei mai immaginato che nella serata “clou” delle Consorti vi avrei fatto arrivare il mio saluto da un letto d'ospedale, ma così è e sull'onda manzoniana non resta che “rimanere immobile come al cader del vento, nel forte della burrasca, un albero agitato ricomponne naturalmente i suoi rami e riceve la grandine come il ciel la manda”. Vorrei tanto essere lì con voi e godere del calore delle vostre presenze, ma, se chiudo gli occhi, anche in questa stanza silenziosa mi sembra di udire l'eco del vostro festoso cicaliccio. Vorrei ringraziare quante e quanti si sono prodigati, in questo momento d'emergenza, a che le attività del Gruppo Consorti non avessero battute d'arresto.

Durante la cena sono stati venduti sacchetti di biscotti cantucci e centritavola; il ricavato sarà destinato al progetto del Gruppo Consorti dedicato alla copertura dei costi per la donazione di un furgoncino alla mensa dei poveri di San Francesco.

La serata si è chiusa con il saluto di Martino Cichocki, autore del libro “Riflessioni. Un aiuto alla vita”, nel quale ha descritto di come la malattia che lo ha colpito all'età di 45 anni, il Parkinson, lo ha convertito alla fede in Dio e all'attenzione per i poveri e i peccatori. Cichocki ha ricordato il concerto in memoria di Claudio Chieffo, tenutosi il 27 novembre alla Chiesa Regina Pacis.

Elisa Sassi

Martedì 27 novembre 2018 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Caminetto
Alberto Minelli: Argomenti di Fondazione Rotary
e relazione sull'IDIR / SEFR



Da sinistra: il Prefetto Gaddo Camporesi, il Consigliere Paola Battaglia, il Vice Presidente Massimo Amadio, il Presidente della Commissione per la Fondazione Rotary Alberto Minelli, il Presidente Incoming Rinaldo Biserni, Ferdinando Imbroglini e il PP Salvatore Ricca Rosellini.

Il caminetto di questo martedì è stato dedicato alla Fondazione Rotary, “motore” del Rotary International nella realizzazione e prosecuzione dei progetti di servizio nel mondo.

Abbiamo sentito tante volte parlare di Fondazione Rotary, ma in questa serata il Presidente della relativa Commissione, Alberto Minelli, ci ha presentato l'argomento in modo diverso, puntando su alcuni concetti chiave destinati a fare conoscere anche ai

nuovi soci cosa è e cosa fa la Fondazione Rotary.

Dopo alcuni cenni storici, Minelli ci ha dato alcuni importanti numeri: 3.700.000.000 sono i dollari distribuiti fino ad oggi per progetti di servizio, non solo come finanziamenti monetari ma anche come vere e proprie attrezzature e strumenti destinati ai bisognosi, e 91% è la percentuale di distribuzione rispetto a quanto raccolto, a dimostrazione che quasi tutto viene devoluto e pochissimo viene

lasciato in Fondazione a copertura dei costi, anche alla luce del fatto che i relativi operatori sono volontari che non percepiscono compensi.

A conferma di questo grande impegno, nel 2018 la Fondazione Rotary ha conseguito per l'undicesimo anno consecutivo le 4 stelle del Charity Navigator, un'agenzia indipendente di valutazione delle organizzazioni di beneficenza degli Stati Uniti, ricevendo quindi il punteggio più alto, che dimostra

un'ottima salute finanziaria e l'impegno per la responsabilità e la trasparenza. Da notare che solo l'1% delle organizzazioni di beneficenza valutate dal Charity Navigator hanno ricevuto almeno 10 valutazioni consecutive con 4 stelle, e quindi la Fondazione Rotary ha dimostrato una prestazione superiore alle altre organizzazioni di beneficenza in America, che la colloca ad un livello superiore rispetto alle altre organizzazioni simili e dimostra la sua affidabilità.

Minelli ha poi parlato dei programmi culturali e ricreativi della Fondazione, (VTE – Vocational Training Exchange, le Borse di Studio e le Borse di Studio

per la Pace del Rotary), ha ricordato il programma straordinario Polio Plus e i programmi umanitari dei District Grant e Global Grant.

Infine, Alberto Minelli ci ha spiegato il funzionamento della Fondazione Rotary, che agisce come moltiplicatore finanziario: quanto viene raccolto (ad esempio nel 2018 sono già 304.000.000 dollari), viene investito per un periodo di tre anni, dopo di che viene disinvestito e distribuito per i progetti dei Distretti e dei Club e gli interessi maturati vengono utilizzati per la copertura dei costi.

La presentazione si è chiusa con un video sulla canzone “We are the

world”, che ci ha ricordato come da una semplice o banale iniziativa possano nascere grandissimi progetti e successi, e una frase auto esplicativa di Archibald Klump, fondatore della Fondazione Rotary che diceva che “*Noi non sappiamo cosa sarà il Rotary nei prossimi anni, ma sappiamo che quello che sarà è il frutto di quello che facciamo noi oggi*”.

Durante la serata anche il prefetto Gaddo Camporesi ha parlato per qualche minuto dell'IDIR appena svoltosi a Bologna, sintetizzando i vari interventi e ricordando l'importanza di partecipare agli eventi Distrettuali.

Elisa Sassi



A sinistra, il Presidente della Commissione per la Fondazione Rotary Alberto Minelli e, a destra, il Prefetto Gaddo Camporesi.

Eventi del Rotaract Club di Forlì del mese di Novembre 2018

Il mese di novembre ha visto il Rotaract Club Forlì protagonista di una serie di eventi particolarmente importanti.

Sabato 10 novembre, i Soci si sono impegnati nella tradizionale raccolta fondi a favore di AIRC “I cioccolatini della ricerca”, il cui ricavato è stato interamente devoluto alla ricerca contro il cancro.



Nella foto a sinistra, la Presidente del Rotaract Maria Teresa Tisi, a destra, con le nostre socie Susy Patrito Silva e Paola Battaglia. Sopra, i ragazzi del Rotaract durante la giornata di service.

Sempre sabato 10 novembre, in Interclub con il Rotaract Club Cesena si è svolta la cena di beneficenza, con contestuale asta benefica di raccolta fondi per la mostra “Parliamo di umanità”, presso il ristorante “Cerina” di Cesena. Nel corso della serata sono intervenuti, quali relatori, i due giovani artisti cesenati che hanno organizzato e curato la mostra, raccontandoci da dove nasce il loro progetto di dare voce alle persone bisognose ed emarginate della società. Inoltre, sempre durante la cena, una terza artista ha realizzato simpatiche caricature per gli ospiti della serata.



A sinistra, la Presidente del Rotaract Club di Cesena Arianna Arbizzani e la Presidente del Rotaract Club Forlì Maria Teresa Tisi.

Sabato 17 novembre, il nostro Rappresentante Distrettuale Mariasilvia Esposito si è recata in visita al nostro Club. Prima della cena presso il ristorante Borgo Condè, abbiamo avuto modo di svolgere un breve incontro con quest'ultima, la quale ci ha rappresentato i service distrettuali e nazionali dell'annata, tra cui quello a favore dell'associazione "ChiaraMilla" che si occupa di pet therapy, grazie alla quale sarà possibile visitare alcuni ospedali pediatrici della nostra regione e portare doni ai bambini ivi ricoverati, oltre a svolgere una lezione dimostrativa di pet therapy. Inoltre, abbiamo illustrato a Mariasilvia quali saranno i nostri obiettivi e progetti futuri e a quali attività il nostro Club si è dedicato nella prima parte di annata.



Sopra, la foto di Gruppo per la visita della Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2072 al Rotaract Club Forlì. A destra, la Presidente del Rotaract Club Forlì Maria Teresa Tisi con la Rappresentante Distrettuale Mariasilvia Esposito.



La serata è proseguita con la cena, al termine della quale, prima del suono della campana, il nostro Club ha donato al Rappresentante Distrettuale un braccialetto in argento realizzato dalla gioielleria "Il Brillante" di Forlì a favore del service contro la violenza sulle donne sponsorizzato dal Gruppo Consorti del Rotary Forlì Tre Valli. Dal canto suo, Mariasilvia ci ha regalato un set di bandiere da tavolo, che il Club conserverà per tutti gli anni a venire.

E' stato un vero piacere ospitare Mariasilvia, la quale si è da sempre mostrata affine per ideali e valori al nostro Club e ha da subito instaurato un rapporto di stima e amicizia con tutti i Soci.



Paolo Bolzani
Governatore Distretto 2072
A.R. 2018-2019


*Cari Amici ed Amiche del Distretto Rotary 2072,
siamo arrivati già a Natale, e non mi pare ancora vero.*

Tra un'iniziativa distrettuale, le visite ai club e i loro molteplici eventi cui spesso sono chiamato a partecipare, stiamo arrivando al giro di boa, con cui saranno trascorsi i primi sei mesi di governatorato e si concluderà il 2018, che per me e Chiara è stato un anno del tutto eccezionale. I prossimi mesi saremo nel 2019, ed avremo occasione per rendere onore alla Cultura e alle Donne, per chiudere con il Congresso distrettuale di Ravenna a metà di maggio e il Congresso Internazionale ad Amburgo nei primi giorni di giugno. In onore a tutte le "altre metà del cielo", che arricchiscono questo Distretto con la loro energia e costituiscono uno dei temi della mia annata, il Seminario sulla Leadership in programma per il 16 di marzo 2019 sarà declinato tutto al femminile. Fin da ora invito tutte le Rotariane del Distretto 2072, e non solo, a partecipare.

Di questi sei mesi rimarranno tanti ricordi, ma soprattutto l'esperienza delle due ore di colloquio serale con Presidenti, Consigli direttivi e Commissioni di club, e con i Past Governors e futuri Governatori nei club che li hanno espressi. Resterà indelebile nella memoria l'ascolto delle relazioni, le opinioni, gli spunti di confronto dei Presidenti e delle loro squadre di club come l'aspetto più bello, profondo e vero che la sorte rotariana ha avuto l'onore di riservarmi e che, senza alcuna retorica, porterò nella mente e nel cuore per tutta la vita. Tant'è vero che in alcuni club mi sono ritrovato letteralmente "perso" ad ascoltare le mille osservazioni che provenivano dai soci e poteva succedere di iniziare le conviviali un po' in ritardo. Ne derivava inoltre che il mio discorso alla conviviale si modificasse al diverso gradiente che percepivo sera per sera, per la storia del club, per la personalità del Presidente, per la voglia di partecipare dei suoi dirigenti e soci, per lo scambio di emozioni e di energia, anche per la presenza ricorrente dei Rotaractiani e a volte per la fortuna di trovare gli Interactiani.

Perciò cari presidenti e soci, grazie a tutti voi per il dono della vostra vicinanza e amicizia!

Sono momenti in cui ci si ritrova a ripensare alla grandezza del Rotary, che si avvicina a compiere 114 anni. Ed è nel club più antico del Distretto, quello di Parma, che ho letto l'elogio della relazione professionale di un consocio come elemento peculiare della riunione rotariana settimanale. Nella Premessa al Regolamento del 1925 appariva tra le righe il piacere di raccontare la condivisione di un'esperienza sospesa tra un mix di alta conoscenza, tecnico-scientifica o umanistica, filtrata dall'amicizia rotariana. Sensazione che tuttora si inverte in ogni serata di club in cui si evita di trasformare i consoci in un pubblico che plaude il relatore esterno di turno, ed invece si valorizza il patrimonio di membership qualificata interna, cementando anche il nostro team building.




Il tema del mese di dicembre riguarda la “Prevenzione e cura delle malattie”, una delle sei aree d’intervento cui Barry Rassin ci chiede di concentrare i nostri sforzi. Già abbiamo parlato di alfabetizzazione e educazione di base in settembre, di sviluppo economico e delle comunità in ottobre e ora è il tempo di ricordarci del sostegno ai programmi di educazione sanitaria per prevenire la diffusione delle malattie e ridurre il rischio di trasmissione. Ricordando le parole del chirurgo e filantropo americano Charles Horace Mayo sul ruolo primario della prevenzione della malattia nella storia dell’uomo, effettivamente «the prevention of disease today is one of the most important factors in line of human endeavour».

Lo sforzo teso all’ampliamento delle conoscenze scientifiche in ambito medico trova inoltre conforto nel noto aforisma di Neil Amstrong, astronauta e libero pensatore, che ricorda come la meraviglia creata dal mistero sia la base del desiderio dell’uomo di comprendere: «mystery creates wonder and wonder is the basis of man's desire to understand». Questa azione a favore della prevenzione è ben descritta a chiare lettere dalla grande epica azione rivolta alla eradicazione della polio, programma poliennale di vaccinazione di massa, che appare giunto alla sua fase finale. Orgoglio rotariano e soprattutto italiano, con i nomi di Sergio Mulsch di Palmenberg, socio del RC Treviglio, e di Luciano Ravaglia, Socio del Rotary Club Forlì, con cui il distretto vanta una peculiarità quasi esclusiva a livello nazionale.

I nostri dati sulla prevenzione ci danno un quadro che rivela situazioni di grande bisogno. Nel mondo servono 2,4 milioni di medici, infermieri, levatrici e altri operatori specializzati. In 57 Paesi è assolutamente necessaria la presenza di infermieri, ostetriche e altro personale di assistenza sociale. Cento milioni di persone ogni anno sono ridotte in povertà a causa dei costi sanitari: quasi 1 persona su 6 ogni anno.

Cosa possono fare i Rotariani per prevenire la diffusione delle malattie e ridurre il rischio di trasmissione? Possono consultarsi con i medici rotariani, reclutare volontari tra gli operatori sociali, i medici e il personale sanitario per somministrare le vaccinazioni, finanziare la formazione continua del personale, avendo cura che si tenga vicino ai suoi luoghi di residenza e lavoro. Inoltre possono collaborare con le strutture ospedaliere locali e regionali, con le università e con le istituzioni nazionali e regionali rivolte alla tutela della salute. Infine possono migliorare e ampliare l’accesso alle cure mediche gratuite e a basso costo nelle aree svantaggiate. I 54 club di questo Distretto con i loro service, inviando in Africa, Asia, e Sud America i medici rotariani, gli ortopedici, i dentisti già svolgono con efficacia e efficienza questa mission.

Si tratta di un’azione a largo raggio che coinvolge in realtà più aree di intervento rotariano. Perché l’impegno del Rotary si focalizza sui bisogni delle comunità ed ognuna di loro riserva esigenze e problemi diversi da affrontare con una visione comune. Perciò la prevenzione dalle malattie si riverbera anche sulle condizioni igienicosanitarie delle comunità: sotto questo profilo nel mondo 2,5 miliardi di persone non hanno accesso a strutture adeguate. Di qui il tema di questo mese



non può non riguardare il miglioramento delle strutture igienicosanitarie. In questo modo, fornendo servizi igienici e latrine ed adeguati impianti fognari, si fa anche prevenzione dalle malattie.

Questo è l'oggetto del service consorti di quest'anno, identificato in area WASH e localizzato in due zone dell'Uganda. In questo modo si pongono le basi anche per affrontare la prevenzione e la cura delle malattie, la fornitura di acqua pulita e servizi igienici adeguati, l'alfabetizzazione all'interno di un'unica grande area di intervento che ci parla del disagio per la perdita della dignità dell'uomo e, soprattutto in questo caso, della donna.

Questi sono i pensieri che ci vengono alla mente mentre si avvicina il giorno di Natale.

Siamo Rotariani e crediamo in un mondo in cui i popoli della terra, insieme promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle nostre comunità e in quelle all'estero: questa è la nuova Vision proposta da Barry Rassin per il Rotary. Se lo siamo veramente, anche in questo Natale cerchiamo di non dimenticare di guardare al mondo con occhi differenti, quelli della consapevolezza e della volontà di essere al servizio degli altri, soprattutto di quelli che ci chiedono un aiuto. Mai come ora è il tempo della Pietas, del "vedere l'Altro nella Sua Sacralità". Cerchiamo di ricordarcelo quando celebriamo il Natale.

Ognuno di noi può essere inoltre motivo di ispirazione per qualcun altro, specialmente se non è ancora rotariano. Come dice Barry Rassin sui Rotariani che hanno il maggiore impatto attraverso il loro service, «sia che si tratti di qualcosa che hanno fatto, che hanno visto, o qualcuno che hanno incontrato, loro hanno avuto esperienze che hanno acceso una scintilla, che li hanno ispirati a servire». Noi a volte abbiamo visto brillare negli occhi di queste persone quella scintilla peraltro descritta altrettanto magnificamente nei versi di una struggente canzone di Paul Simon, il cui refrain così recita: «Io mi distenderò come un ponte sull'acqua agitata» (I will lay me down, like a bridge over troubled water).

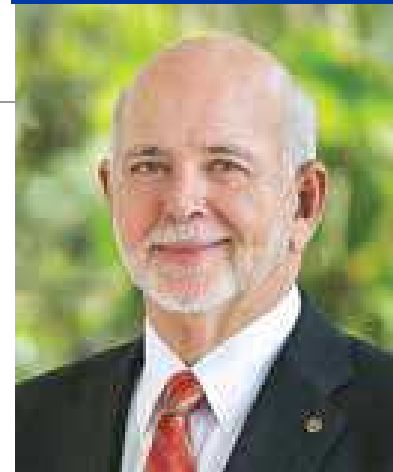
Perciò, cari Amici del Distretto Rotary 2072,

in occasione del Natale ricordiamoci soprattutto che, se vogliamo cambiare il mondo in meglio, dobbiamo partire da ognuno di noi.

Perché, come ha detto Madre Teresa di Calcutta, la pace comincia da un sorriso (Peace begins with a smile).

*Buon Rotary
Buon Natale
Buon Fine 2018,
Paolo*

La lettera di Dicembre 2018 del Presidente del Rotary International, Barry Rassin



Barry Rassin
Presidente Internazionale Rotary
A.R. 2018-2019

Come da tradizione, il primo numero dell'anno rotariano della rivista Rotarian è dedicato al presidente entrante del RI e alla sua famiglia. Ho sempre letto con interesse questi profili senza pensare che un giorno sarei stato io a portare l'inviato della rivista a una riunione del mio Rotary club. Non mi è mai piaciuto essere al centro dell'attenzione e l'idea di apparire in copertina mi ha messo un po' a disagio. Quando però ho visto la foto scelta dalla redazione non ho potuto che sorridere: perché il protagonista di quella foto non sono io e nemmeno mia moglie Esther, ma il gruppetto di fenicotteri che, ignari del Rotary, ci sono passati davanti marciando tutti nella stessa direzione – tutti tranne uno.

Non potrei trovare un'immagine più adatta per illustrare il messaggio che desidero comunicare ai Rotariani. Quell'unico fenicottero che va nel senso opposto rappresenta bene quello che dobbiamo fare per il Rotary: sa che gli altri si muovono nella stessa direzione, ma al tempo stesso capisce che forse non è quello il percorso più giusto. Potrebbe essercene uno migliore e vorrebbe esplorarlo prima di ritornare nel gruppo. Se poi si accorgerà che la nuova strada potrebbe offrire di più, inviterà gli altri a scoprirla. È possibile allora che tutti insieme decidano di cambiare direzione.

Cambiare è difficile. Lo è ancora di più quando si cammina nella stessa direzione già da molto tempo, in tanti, e si è gli unici a fare un'inversione di rotta per provare qualcosa di nuovo. Tuttavia il cambiamento – non fine a se stesso, ma ponderato, consapevole, motivato da nuovi obiettivi – è fondamentale per ogni organizzazione che voglia evolversi e mantenere un ruolo fondamentale proseguendo nella giusta direzione.

Vi invito a osservare la foto in copertina, ma non guardate me perché il protagonista non sono io ma il fenicottero. La foto rappresenta la curiosità, il coraggio e la convinzione di chi vuole esplorare un percorso diverso che potrebbe rivelarsi migliore – per una passeggiata alle Bahamas in una splendida giornata, o per capire la nuova strada che dovrà prendere la nostra organizzazione.



Compleanni del mese di Dicembre 2018



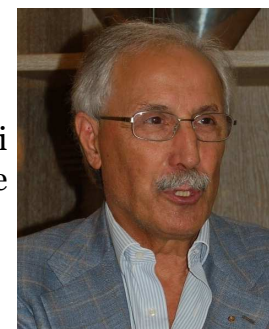
Gianluca Focaccia
1 dicembre



Franco Maria Guarini
16 dicembre



Enrico Magni
1 dicembre



Gianfranco Bolognesi
19 dicembre



Marco Ricci
8 dicembre



Enrico Valletta
19 dicembre



Lucia Magnani
12 dicembre



Enrico Sangiorgi
23 dicembre



Eleonora Maria Guarini
15 dicembre



Alessandro Rondoni
24 dicembre

PROGRAMMA DEL ROTARY CLUB FORLÌ

Dicembre 2018 *Mese della Prevenzione e Cura delle Malattie*

Martedì 04 dicembre - ore 20:30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Conviviale - *“Fare il Pediatra, tra malattie e relazione”* a cura del socio **Enrico Valletta**

Martedì 11 dicembre - ore 20:30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Caminetto - Assemblea elettiva del Consiglio Direttivo 2019-2020 e del Presidente 2020-2021

Martedì 18 dicembre - ore 20:30 - **Grand Hotel Terme Castrocaro** - Conviviale - Cena degli Auguri

Anticipazioni

Gennaio 2019 *Mese dell’Azione Professionale*

Martedì 08 gennaio - ore 20:30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Conviviale - *“Serata in compagnia del Rotaract di Forlì”*, con la partecipazione del Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2072 **Mariasilvia Esposito**

Martedì 15 gennaio - ore 20:30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Caminetto – Il punto a metà anno ed i prossimi sei mesi

Martedì 22 gennaio - ore 20:30 - Hotel Globus Forlì - **Interclub** del Rotary Club Forlì con i Rotary Club dell’Area Romagna Centro – La mostra dei Musei San Domenico 2019, relatore **Gianfranco Brunelli**

Venerdì 25 gennaio - ore 20:30 - **Grand Hotel da Vinci**, Cesenatico (FC) - **Interclub** del Rotary Club Cesena con i Rotary Club dell’Area Romagna Centro - Incontro con **Antonio Patuelli**, Presidente ABI.

Martedì 29 gennaio - V° martedì del mese - il Club non si incontra

Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

Segretario

Pierluigi Ranieri
www.rotaryforli.com
Indirizzo di posta elettronica:
segretario@rotaryforli.com
Cell.: 3381516619

Prefetto

Gaddo Camporesi
Indirizzo di posta elettronica:
gaddo.camporesi@unipolbanca.it
Cell.: 3392528523

Responsabile del Bollettino

Elisa Sassi
Indirizzo di posta elettronica:
elisassi@gmail.com
Cell: 3409765717

Cari soci, cari amici desidero informare voi tutti del risultato della partecipazione del gruppo consorti a "Commercianti per un giorno" svoltosi lo scorso 11 novembre; sono stati raccolti oltre 2.000€, che andranno ad integrare la rata dell'anno corrente per il mezzo, già consegnato nel maggio scorso, alla "Mensa dei poveri di San Francesco"! Grazie a tutte le consorti che hanno avuto partecipazione attiva od anche solo offerto oggetti, e grazie anche ai soci che hanno provveduto all'allestimento, alle 5.45, ed al ritiro dell'inventario, in serata: In particolare grazie al segretario, Pierluigi Ranieri ed al Presidente incoming, Rinaldo Biserni, che ha purtroppo subito un infortunio ad un piede nelle operazioni! Un calorosissimo augurio di buon recupero da tutti noi. Come ho verificato al recente IDIR, questa ampia, intensa e fraterna partecipazione rappresenta la vera forza del nostro Club. Grazie a tutti e buon Rotary. Claudio Cancellieri

Con questo bollettino prosegue l'annata che vede il Presidente Claudio Cancellieri e tutto il Rotary Club Forlì impegnati a realizzare obiettivi ambiziosi, per la comunità locale e nel settore della solidarietà internazionale. Il bollettino è stato curato da Elisa Sassi, PP Marisa Rossi, Daniela Garoia, Giuseppe De Marinis e Paolo Margotti, e dalle amiche Maria Teresa Tisi e Federica Flamigni del Rotaract Club di Forlì



SIATE DI ISPIRAZIONE

Anno Rotariano 2018 - 2019

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.